



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 marzo 2017

ARGOMENTI:

- Giornata della memoria per le vittime delle mafie, a Locri e in contemporanea in 4mila luoghi in Italia ; Ieri le scritte a Locri "Più lavoro meno sbirri"
- Ryder cup, Lotti a Londra per Roma 2022
- Sesso per giocare titolari, arrestati due allenatori
- Doping: Gran Bretagna, sondaggio shock fra gli amatori
- A Gaza le ragazze amano il baseball
- Uisp dal territorio: Oggi a Matera la Conferenza Stampa del progetto Uisp SportAntenne; A Senigallia grande festa per il dodicesimo compleanno della Piscina delle Saline

Giornata della memoria per le vittime delle mafie: le iniziative delle associazioni

Anche quest'anno numerosi gli eventi in programma nell'ambito della manifestazione ideata da Libera per la lotta alla mafia. Ecco quelli promossi e realizzati in collaborazione con i Csv

20 marzo 2017

ROMA - Si svolgerà martedì 21 marzo a Locri (in Calabria) e in contemporanea in 4 mila luoghi italiani la XXII "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", da quest'anno istituita per legge grazie alla recente approvazione del ddl alla Camera.

L'iniziativa, promossa da Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie - e Avviso Pubblico sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, avrà come tema "Luoghi di speranza e testimoni di bellezza" richiamando l'importanza di legare il rispetto dell'ambiente con quello per la dignità e la libertà degli individui. Come ogni anno, si rinnoverà la tradizione della "marcia" e la lettura dei circa novecento nomi di vittime innocenti della mafia. Diverse le iniziative in programma su tutto il territorio nazionale, di seguito riportiamo quelle promosse o segnalate dai Centri di servizio per il volontariato.

Abruzzo. Il Coordinamento Abruzzo di Libera ha già iniziato a Chieti un "percorso della memoria", grazie ad un incontro di sensibilizzazione che si è tenuto lo scorso 12 marzo. Associazioni e cittadini hanno potuto conoscere l'importanza e il valore della giornata grazie alla testimonianza di Attilio Romanò un imprenditore locale vittima della mafia. Per il 21 marzo invece è in programma la marcia che partirà alle ore 9.00 dalla Villa Comunale e si concluderà in piazza Valignani. Per informazioni è possibile contattare il Coordinamento Libera Abruzzo: abruzzo@libera.it.

Emilia Romagna. In Emilia Romagna sarà Rimini la città dedicata alla Giornata della memoria. Da tutte le province della regione arriveranno studenti, amministratori pubblici, associazioni e saranno coinvolti centinaia di gruppi e di scuole. La marcia partirà alle 9.30 in Piazzale Fellini e si chiuderà alle 11.00 in piazza Cavour con la lettura dei nomi e il collegamento con Locri per l'intervento del presidente di Libera, Don Luigi Ciotti.

Lombardia. Mantova ha scelto piazza Martiri di Belfiore per l'evento, promosso anche dal CSVM, dedicato alla Giornata della memoria: un luogo "simbolo" che ricorda 9 patrioti mantovani uccisi tra il 1851 e il 1853 dopo la Prima Guerra di Indipendenza, a causa del loro impegno per liberare Mantova e dintorni dal dominio austriaco. A **Pavia** invece le celebrazioni per la giornata della memoria rientrano nell'ambito della manifestazione "Pavia in poesia": il 21 marzo, dalle 9.30 alle 12.00, più di 700 studenti degli istituti secondari di primo e secondo grado, "invaderanno" strade e piazze del centro storico con poesie e flash mob dedicati all'impegno civile. Saranno letti i nomi delle vittime delle mafie e recitati testi poetici di Leopardi, Carducci e molti altri. La manifestazione è organizzata dall'associazione "Leggere.Pavia", in collaborazione con il Csv locale e il patrocinio del Comune.

Sardegna. Il 21 marzo Olbia sarà piena di giovani in arrivo da tutta la Sardegna per prendere parte alla giornata della memoria. La manifestazione, organizzata da Libera Sardegna in collaborazione con il Csv Sardegna Solidale e l'Ufficio Scolastico Regionale, inizierà alle 9.00 in piazza Mercato con i saluti istituzionali, le testimonianze e il collegamento in streaming con Locri per l'intervento di don Luigi Ciotti e la lettura dei nomi delle vittime delle mafie. Anche in Sardegna la manifestazione è stata preceduta da numerosi incontri di avvicinamento che hanno visto la partecipazione dei protagonisti della lotta alla mafia come il presidente onorario di Libera, Nando dalla Chiesa.

Veneto. L'associazione **Libera Belluno** e il presidio Libera Cadore hanno in programma una serie di iniziative che coinvolgeranno diverse scuole della città, grazie alla collaborazione con l'associazione "Scuole in rete per un modo di solidarietà e di pace". Il 21 marzo teatro della manifestazione sarà piazza dei Martiri, che verrà allestita dagli studenti con gazebo e locandine. Durante la giornata saranno distribuite biografie

delle vittime delle mafie, mentre alle 12 verrà data lettura dei novecento nomi alla presenza delle autorità.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: MAFIA, CSV

Ti potrebbe interessare anche...



Palermo, in un bene
confiscato nasce la Casa
della cooperazione
Notiziario

Sfida allo Stato

Le scritte a Locri dopo la visita di Mattarella
"Più lavoro, meno sbirri". Insulti a don Ciotti

ALESSIA CANDITO

LOCRI. Messaggi diversi, significato unico. È con tre scritte tracciate in modo maldestro sui muri di Locri che qualcuno ha deciso di bollare come "persone sgradite" don Ciotti, i ragazzi di Libera, e chiunque, insieme a loro, abbia avuto l'ardire di dire no alle mafie proprio in quella che è considerata una delle loro capitali. «Don Ciotti sbirro» ha voluto gridare qualcuno dai muri dell'Arcivescovado. «Più lavoro, meno sbirri» ha ordinato la stessa mano dalle pareti esterne del centro di aggregazione giovanile. «Don Ciotti sbirro e il sindaco ancora più sbirro» è stato sottolineato dal muro che generalmente ospita i manifesti elettorali in tempo di elezioni.

Luoghi, lessico e temi estremamente significativi. Perché nella Locride, come in altre terre di mafia "sbirro" è un insulto usato per indicare chiunque non pieghi la testa all'arroganza dei clan. Perché colpire luoghi facilmente assimilabili alla Chiesa, alla politica e a quei giovani che domenica hanno spontaneamente intonato l'inno d'Italia per saluta-

re il presidente Sergio Mattarella, significa rivendicarli come qualcosa di proprio. Perché per anni i clan hanno reclutato soldati fedeli facendo quasi da agenzia di collocamento e quelle truppe adesso sono leste a rivendicare le proprie "conquiste". Anche senza mandato dei boss.

Se l'élite della 'ndrangheta preferisce schivare riflettori e attenzioni, per meglio inabissarsi nell'area grigia in cui clan, politica e im-

Slogan sui muri dell'Arcivescovado, del centro giovanile e negli spazi per i manifesti elettorali. Gli autori ripresi dalle telecamere di sorveglianza

prenditoria si confondono, i suoi eserciti rimangono sul territorio a diffondere il vangelo dei boss. Magari anche con le bombolette.

«La subcultura di chi ha tracciato quelle scritte è chiara, ma non abbiamo ancora sufficienti elementi», dice il procuratore capo del-

la Dda, Federico Cafiero de Raho, «aspettiamo l'informativa dei carabinieri».

Nel giro di poche ore, gli investigatori hanno raccolto elementi importanti. Grazie alle immagini catturate da una telecamera, si sa già anche che ad agire sono stati in due. Uno guidava, l'altro scendeva a scrivere. Il filmato è al vaglio degli investigatori, mentre attorno all'arcivescovado, a don Ciotti, a Libera e ai familiari delle vittime di mafia che oggi parteciperanno al corteo convocato a Locri, è stato predisposto un servizio di sorveglianza. Ma nessuno vuole fare un passo indietro.

«Siamo i primi, da sempre, a dire che il lavoro è necessario, anzi che è il primo antidoto alle mafie. Ma che sia un lavoro onesto, tutelato dai diritti, non certo quello procurato dalle organizzazioni criminali», ha detto don Ciotti, che nel pomeriggio ha anche ricevuto una telefonata di Mattarella. «Gli "sbirri", che sono persone al servizio di noi tutti, sarebbero meno presenti se la presenza mafiosa non fosse così soffocante. Questi vili messaggi, vili perché anonimi, sono comunque un segno che l'impegno concreto dà fastidio».

GOLF

Ryder Cup, Lotti a Londra per Roma 2022

● Missione Ryder Cup a Londra per Luca Lotti. Il ministro dello Sport si è incontrato ieri con i dirigenti della massima manifestazione del golf mondiale. L'obiettivo: fornire tutte le assicurazioni nel percorso che porta all'organizzazione della rassegna a Roma per il 2022. Il problema è sempre quello della fidejussione di 97 milioni di euro che il governo italiano deve garantire. Dopo il mancato inserimento nel decreto «salva banche» e nel «mille proroghe» del provvedimento, si sta cercando un nuovo strumento legislativo per risolvere il problema. Mentre Germania, e soprattutto Spagna, sono alla finestra, pronte a entrare in gioco qualora la scelta italiana entrasse in crisi.

● TIGER AL MASTERS?

«Sto cercando di fare il massimo per tornare al Masters», così Tiger Woods in un'intervista alla Abc. Tiger, che ha vinto 14 Major, è ancora alle prese coi problemi alla schiena ed è scivolato al numero 741 al mondo.



Il ministro Luca Lotti ANSA

Sesso per giocare titolari Arrestati due allenatori

● Scandalo a Torino nel calcio giovanile: coinvolto anche un arbitro, i tre usavano Internet per scambiarsi materiale pedo-pornografico

Francesco Ceniti

Non erano le doti tecniche dei giovani calciatori a interessare gli allenatori della società Atletico Nsc - uno di 20 anni, Maicol Poeri, e l'altro di 50, Gianfranco Dugo - arrestati ieri su ordine del gip di Torino, dopo una inchiesta durata diversi mesi e svolta dalla polizia postale per conto della Procura del capoluogo piemontese, con accuse gravissime: pedopornografia minorile e violenza sessuale. C'è anche un terzo indagato per il quale il giudice ha disposto l'obbligo di firma: è un architetto, Massimiliano S., che faceva l'arbitro per hobby (e non ha mai fatto parte dell'Aia): secondo la polizia avrebbe palpeggiato i ragazzi con la scusa di massaggi tonificanti, oltre ad aver messo a disposizione i locali nei quali si sarebbero consumati gli abusi e le molestie «ripagate» con un posto da titolare.

L'ALLARME DI MANCINI L'orrida storiaccia è emersa dalla pedonombra degli spogliatoi per finire sotto la luce degli inquirenti grazie al coraggio di un sedicenne che ha frantumato il muro di omertà, spesso lo scudo migliore in possesso dei pedofili. Un esempio da seguire e che dovrebbe far riflettere tutti (Federcalcio e Coni in prima battuta) su un fenomeno, le molestie nei confronti di giovani atleti, probabilmente molto più esteso di quello che raccontano le cronache. È un pensiero condiviso da Roberto Mancini, ex allenatore dell'Inter, che ha così commentato la vicenda durante la presentazione di ieri del progetto «Calcatori per Unicef» a favore dei minorenni stranieri non accompagnati: «Purtroppo credo che ci siano anche altre situazioni simili. Bisogna andare a fondo e avere la forza di far emergere queste cose».

LA DENUNCIA DEL RAGAZZO È stata la madre del ragazzo ad

andare in Procura dopo aver ascoltato la confidenza in lacrime del figlio: un abuso subito a casa del suo allenatore pochi giorni prima di una trasferta. Il «mister» (finito ai domiciliari) lo aveva convinto a restare da lui visto l'importanza delle gara, una volta attirato nella trappola si era infilato nel letto per un approccio esplicito. La tattica usata dall'allenatore seguiva da sempre un unico schema: filmare e fotografare le sue prede durante gli atti

sessuali, perpetrati anche in una stanza della società Atletico Nsc (che ha sede nella periferia nord di Torino e risulta estranea ai fatti) non lontana dal campo di allenamento, in un garage, nella casa degli indagati e persino in auto, usata

dal «mister» per lezioni di guida che finivano con palpeggiamenti e avance. Dalle indagini è emerso che Poeri avrebbe abusato di almeno una quindicina di ragazzi, di età compresa tra 13 e 17 anni. Sui giovani calciatori aveva un ascendente totale, circondandoli in vario modo per poi tempestarli di messaggi su WhatsApp, dove l'arrestato perdeva ogni freno inibitorio: «Scommettiamo che puoi avere un rapporto con me, che sei capace». «Non sei dotato, dimostrami che lo sei», sono alcuni di quelli finiti nel-

l'inchiesta oltre a migliaia di video pedo-pornografici sequestrati nei telefonini e nei pc. Chi cedeva al pressing era, secondo gli inquirenti, ricattato in modo da rendere quasi impossibile la denuncia delle violenze.

IL COMPLICE L'indagine, coordinata dal pm Dionigi Tibone, è ancora in corso. Oltre al tecnico in attività, Poeri, c'è anche il complice Dugo, ex dipendente dell'Esercito (per lui si sono

già aperte le porte del carcere) andato in pensione da qualche mese con vari precedenti (vecchi di oltre 10 anni) per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico e atti osceni nei confronti di minori e che avrebbe abu-

sato dello stesso Poeri quando 12enne era un suo giocatore. Dugo avrebbe in questa scandalosa vicenda aiutato il più giovane collega nell'adescamento dei ragazzini oltre a dividerne i filmini. Via chat i due arrestati si scambiavano informazioni sulle vittime e le chiamavano per annata: «Quello del Duemila». Il «mister» più anziano deve anche rispondere di un altro capo d'imputazione: avrebbe abusato di una 14enne, sorella di un giovane calciatore.

LE DENUNCE
È stata la madre di un ragazzo abusato a rivolgersi alla Procura

La testimonianza di Roberto Mancini: «Ci sono altri casi simili»

DOPING / 1

Gran Bretagna, sondaggio shock fra gli amatori

● Inchiesta Bbc: l'8 per cento usa sostanze proibite, mentre il 35 «conosce atleti dopati»



Richard McLaren, avvocato Wada e l'appello per uno sport pulito

Valerio Piccioni

Il mal di doping della Gran Bretagna. Attenzione, non è una denuncia degli hacker russi, la firma è dentro casa ed è addirittura di Nicole Sapstead, numero uno dell'Ukad, la struttura antidoping britannica, che negli ultimi mesi è stata scelta fra l'altro per «commissariare» la ricostru-

zione dell'antidoping russo dopo la tempesta che ha investito il laboratorio di Mosca e quello olimpico di Sochi. L'allarme ha un campo centrale: gli amatori, i dilettanti, insomma quelli che non vivono di sport, ma che lo praticano, qualche volta fino al punto di doparsi. «La situazione è incredibilmente allarmante», dice la Sapstead citando un'inchiesta della Bbc.

DILAGANTE Il sondaggio a cui

si riferisce riguarda 1025 atleti: la metà degli intervistati ritiene che il doping sia «dilagante» fra gli agonisti, l'8 per cento ammette di aver fatto uso di sostanze proibite, mentre il 35 per cento sostiene di conoscere «qualcuno che si dopa». Numeri di fronte ai quali, l'Ukad non nasconde la sua grande preoccupazione: «È ora che tutti prendano atto - dice la Sapstead alla tv inglese - che questa realtà è presente in ogni singolo sport e che non si può semplicemente lavarsene le mani». Il ritmo di diffusione, denunciato dalle ammissioni di chi è stato interpellato, alimenta la sensazione che la crisi si stia facendo più acuta.

FACILMENTE DISPONIBILI Ci sono altri dati preoccupanti che fanno pensare. Per il 49 per cento degli intervistati, le sostanze proibite sono «facilmente disponibili». Non solo: il maggior numero di utilizzatori, o di persone che li conoscono, viene dal segmento più giovane, 18-34 anni, mentre è praticamente nullo fra gli over 55. Insomma, l'uso di droghe «sta diventando una crisi». Può esserci anche una sbagliata percezione che porta a ingrandire la realtà oggettiva, ma la tendenza è troppo robusta per essere ridimensionata.

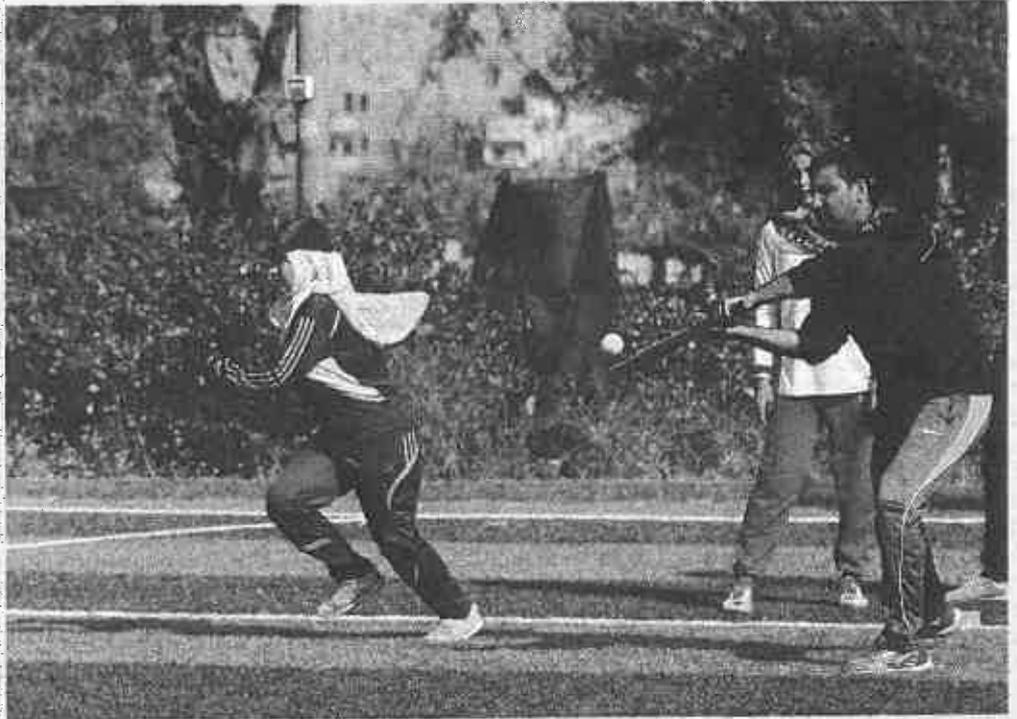
POTERI E SOLDI L'inchiesta online è stata condotta alla fine del mese di gennaio da ComRes. La Sapstead chiede chiaro e tondo «poteri più grandi» e «risorse economiche in più» dalle istituzioni sportive. Sarà ascoltata?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fotonotizia

A Gaza le ragazze amano il baseball

■ Nella foto Ap l'allenamento su un campetto di calcio a Khan Younis, nel sud della Striscia, delle ragazze allenate da Mahmoud Tafesh, ex calciatore della nazionale palestinese che ha ricevuto una formazione da baseball coach in Egitto. Di ritorno a Gaza ha scoperto che questo sport godeva di una certa popolarità soprattutto tra le donne. Così ha selezionato 40 ragazze e 20 ragazzi dell'università al Aqsa e con l'appoggio del ministro dello Sport intende ora creare una federazione di baseball e softball. L'obiettivo è quello di inviare una nazionale competitiva al prossimo campionato asiatico.



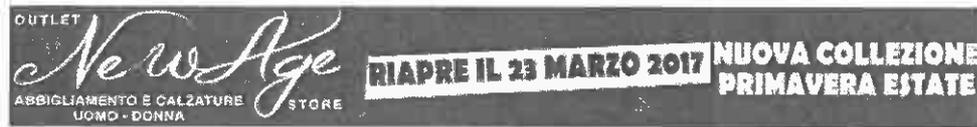
MARTEDÌ 21 MARZO 2017 09.04.12

OGGI IN BASILICATA

ZCZC0685/SXR OPZ84008_SXR_QBXD R CRO S44 QBXD OGGI IN BASILICATA (ANSA) - POTENZA, 21 MAR - Avvenimenti previsti per oggi, MARTEDÌ 21 MARZO, in Basilicata: 1) POTENZA - Park Hotel ore 09:00 Incontro promosso dalla Cgil sulla "Contrattazione sociale territoriale". 2) POTENZA - Sala Inguscio Regione ore 09:30 Presentazione alla stampa e agli Enti territoriali del sistema "pagoPA", per rendere i pagamenti informatici nella Pubblica amministrazione lucana più veloci, sicuri e trasparenti. 3) MONTALBANO JONICO (MT) - Aula consiliare ore 10:00 Con una seduta straordinaria aperta al pubblico del Consiglio comunale cominciano le iniziative per la Settimana anti razzismo (fino al 23 marzo). 4) MATERA - Sede Alsia ore 10:00 Incontro organizzato dall' Alsia sull'olio Extra Vergine di Oliva (EVO). 5) MATERA - Prefettura ore 11:00 Conferenza stampa del progetto nazionale "SportAntenne", promosso dall'Uisp e finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'UE. L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare le discriminazioni etniche e razziali nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, attraverso "antenne" collocate in 16 città italiane. 6) MELFI (PZ) - Hotel Federico II di San Nicola ore 15:30 Evento "Un rinnovamento contrattuale e culturale?". Prevista la presenza del presidente e del direttore generale di Federmeccanica, Fabio Storchi e Stefano Franchi, che illustreranno il nuovo contratto di categoria, sottoscritto lo scorso novembre, alle aziende del comparto di tutta la Basilicata. 7) MELFI (PZ) - Istituto "Gasperrini" ore 17:00 Giornata del merito "Eccellenze, non eccezioni". 8) MATERA - Cinema "Il Piccolo" ore 19:00 Proiezione del documentario "Femminismo!" e dibattito, nell'ambito della sesta edizione del "Festival delle donne e dei saperi in genere". (ANSA). RES/MED 21-MAR-17 09:03 NNNN

[\(/adv/click/?bid=5777&gid=1\)](http://adv.click/?bid=5777&gid=1)

vivere senigallia
 A DISTANZA DAL TERRITORIO
 CITTÀ E DEL TERRITORIO

[\(/adv/click/?bid=5572&gid=1\)](http://adv.click/?bid=5572&gid=1)

Grande festa per il 12° compleanno della Piscina delle Saline



Un grande e fragoroso applauso ha accompagnato la classica foto di rito con tutti i bambini e gli atleti del nuoto e delle altre attività in acqua che si sono riuniti domenica 19 marzo per festeggiare il dodicesimo compleanno della Piscina Saline.

Una giornata di festa, quella organizzata dal Comitato Uisp di Senigallia, che ha visto insieme tutti gli iscritti ai corsi nuoto e a quelli delle altre attività in acqua - dal fitness all'aquagym - insieme alle loro famiglie, ai tecnici e ai dirigenti. Non è voluto mancare all'appuntamento il Sindaco Maurizio Mangialardi, accompagnato dal vice Sindaco Maurizio Memè e dal consigliere delegato allo sport Lorenzo Beccaceci.

"Quando c'è passione e competenza - ha dichiarato il Sindaco nel suo saluto - i risultati sono sotto gli occhi di tutti e credo che il successo e la partecipazione della festa di oggi ne siano una prova chiara. Non sembrano proprio passati 12 anni da quel marzo del 2005 in cui la Piscina Saline è stata inaugurata: un impianto che ogni giorno ospita non solo il nuoto, ma numerose attività in acqua e che sa essere un punto di riferimento per l'attività sportiva del nostro

territorio, promuovendo, grazie al lavoro del Comitato Uisp di Senigallia, lo sport non solo e non tanto per il suo spirito agonistico, ma soprattutto come stile di vita sano ed attivo e come vero momento aggregativo". "Il nostro Comitato - ha dichiarato il Presidente Giorgio Gregorini - da 12 anni gestisce la Piscina Saline in maniera attenta e scrupolosa, con l'obiettivo di offrire alla città e all'intero territorio un impianto utilizzato in tutte le sue potenzialità e capace di ospitare molteplici attività. Un grazie va quindi a tutti i membri del Comitato Direttivo e a tutti i tecnici educatori che ogni giorno mettono il loro impegno per promuovere attività di qualità e far crescere, non solo nello sport, i nostri giovani atleti. L'applauso più grande va allora proprio a tutti questi bambini e ragazzi, alla loro voglia di stare insieme e alla loro passione, che li rende ogni giorno i veri protagonisti della nostra proposta".

Davvero emozionante la risposta del pubblico, che ha sottolineato con un lungo applauso le parole del Sindaco e del Presidente del Comitato. La giornata, coincisa con la manifestazione "Nuotiamo Uisp", la festa dello sportper tutti in acqua promossa dal Nuoto nazionale Uisp, si era aperta già dal mattino, con l'impianto aperto già dalle 9 per il nuoto libero, il "Tabata circuit training" del nuoto master e l'energia del fitness in acqua, con l'aquagym "Tribal Party" in vasca piccola e il "Circuit power party" in vasca grande. La festa è proseguita poi nel pomeriggio, con l'allenamento aperto degli agonisti del Senigallia Nuoto, seguiti alle 16 dall'esibizione dei bambini della scuola nuoto e alle 17 dalle atlete del nuoto sincronizzato, che hanno presentato in anteprima l'esercizio che proporranno il prossimo giugno ai campionati nazionali a Faenza. La torta di compleanno, le premiazioni e una merenda per tutti hanno concluso una bella occasione di stare insieme e di valorizzare le attività in acqua che è stata però anche una festa di solidarietà, con l'ingresso devoluto al sostegno di progetti educativi e sociali a favore del territorio.

da **UISP Senigallia**

www.uisp.it/senigallia (<http://www.uisp.it/senigallia/>)



[\(/articolo/media/?id=631926&media=374832\)](http://articolo/media/?id=631926&media=374832)



[\(/articolo/media/?id=631926&media=374833\)](http://articolo/media/?id=631926&media=374833)

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-03-2017 alle 09:15 sul giornale del 22 marzo 2017 (<http://www.viveresenigallia.it/2017-03-22>) - 66 letture

In questo articolo si parla di [uisp \(/tag/uisp\)](#), [sport \(/tag/sport\)](#), [senigallia \(/tag/senigallia\)](#)



(<http://vivere.biz/gkW>) L'indirizzo breve è <http://vivere.biz/aHEs>

Commenti